

LO STRESS FINANZIARIO PER LE AZIENDE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

LUNEDÌ 2 LUGLIO 2012 ORE 11.00

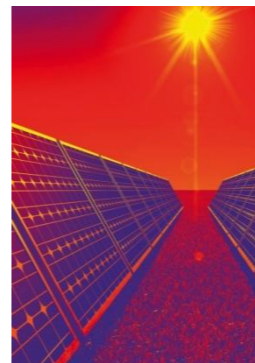
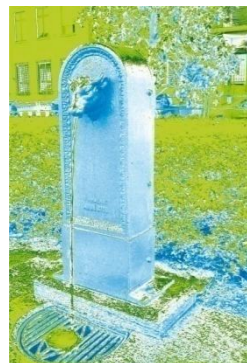
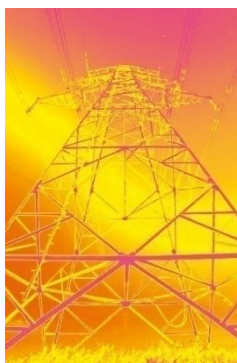
CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO "LA VENARIA REALE"
VIA XX SETTEMBRE 18 – VENARIA REALE (TO)



CONTESTO ECONOMICO RECESSIVO E CADUTA DEL REDDITO DISPONIBILE DELLE FAMIGLIE

Effetti della crisi sui settori dei servizi pubblici locali:

- Imprese, considerate anti-cicliche, subiscono i contraccolpi della scarsa dinamica del Pil tra la crisi del 2008 e l'attuale contrazione.
- Diminuzione dei consumi elettrici e problemi di overcapacity: 2015/2017 come orizzonte per il recupero dei valori raggiunti nel 2008.
- Vincoli della stretta sulla finanza locale e riduzione dei trasferimenti centrali
- Incidenza crescente del tasso di morosità che rischia di ridurre le disponibilità liquide delle imprese.
- Le imprese lamentano difficoltà maggiori a ricorrere all'indebitamento e tassi in crescita.



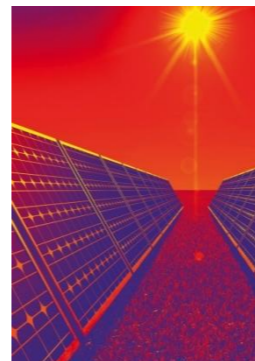
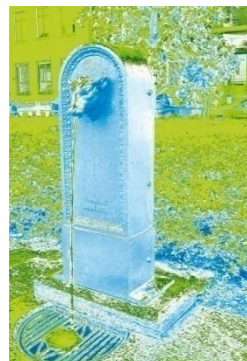
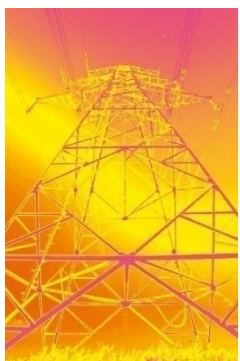
CONTESTO ECONOMICO RECESSIVO E CADUTA DEL REDDITO DISPONIBILE DELLE FAMIGLIE

Redditi delle famiglie sotto stress

Rapporto Banca d'Italia: si registra una caduta del reddito disponibile degli italiani post recessione del 2008, senza un vero recupero. Contrazione particolarmente significativa in Piemonte

Rapporto Prometei 2012: stima in 1,5 punti di Pil l'aggravio di costi che il decreto Salvitalia imporrà alle famiglie attraverso l'incremento delle imposte indirette, aumento aliquote irpef e aggravio contributi previdenziali, l'introduzione dell'Imu e la variazione delle aliquote contributive sulla casa, l'aumento delle accise, etc.

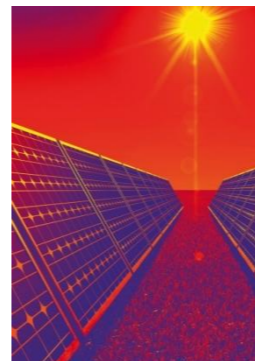
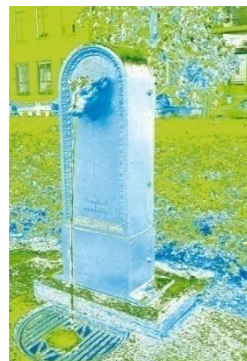
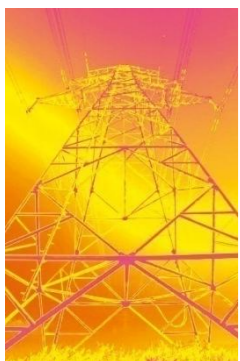
Il 44% delle famiglie italiane segnala un peggioramento della condizione economica negli ultimi 12 mesi



CONTESTO ECONOMICO RECESSIVO E CADUTA DEL REDDITO DISPONIBILE DELLE FAMIGLIE

Redditi delle famiglie sotto stress

- **Nel periodo 2007-2011 il reddito lordo disponibile si è contratto determinando una caduta del 4,7% del potere d'acquisto delle famiglie italiane (nel 2011 si segna un ulteriore -0,5%).**
- La riduzione del reddito disponibile è stata particolarmente significativa per la fasce più vulnerabili (le famiglie povere hanno perso l'11,7% di reddito reale)
- Aumenta del 22% la quota delle famiglie con un reddito insufficiente a coprire i consumi, come diretta conseguenza le rilevazioni della Banca d'Italia segnalano l'utilizzo della ricchezza accumulata, per chi la possiede, per mantenere il tenore di vita e in ogni caso una riduzione tendenziale della capacità di risparmio.
- Nel decennio appena trascorso la propensione al risparmio delle famiglie italiane è calata: era intorno al 16 per cento del reddito disponibile all'inizio del 2008; con la crisi è ulteriormente diminuita, al 12 per cento nel 2011, il valore più basso dal 1995

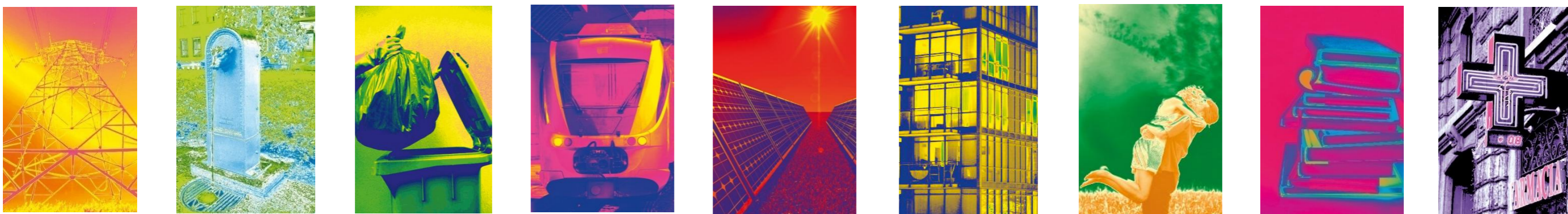


UNO SGUARDO ALLE IMPRESE ASSOCIATE

L'analisi ha coinvolto un campione di imprese associate a Confservizi Piemonte-Valle d'Aosta.

Non c'è la pretesa di restituire dati generalizzabili sull'insieme delle imprese piemontesi; l'obiettivo è piuttosto quello di raccogliere alcune indicazioni sulle performance e le principali criticità che caratterizzano la condizione attuale delle imprese.

Per questa ragione si è dato spazio ad approfondimenti attraverso i dati raccolti dalle indagini nazionali e interviste ad imprese selezionate sul tema dell'indebitamento e sulle conseguenze della riduzione della liquidità per lo sviluppo delle imprese.

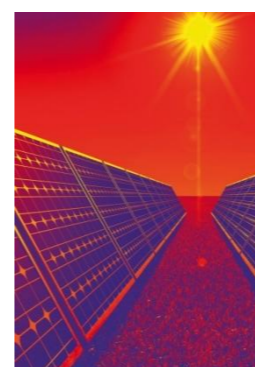
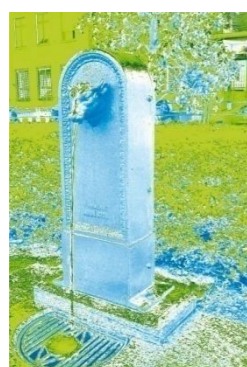
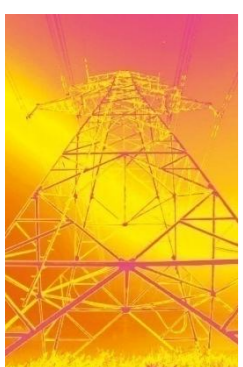


UNO SGUARDO ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Performance

Nel corso del 2011 le imprese evidenziano una generale tenuta dal punto di vista dei risultati industriali:

- **Il valore della produzione segna una crescita rispetto al 2010 per la maggioranza delle imprese, il dato medio riferito del campione è del 7,3%, in linea con quanto osservato nel 2010.**
- **In parallelo la dinamica dei costi segna un trend ascendente, +8,3%**
- **Per quanto concerne la redditività, solo la metà delle imprese analizzate evidenzia un miglioramento del Margine Operativo Lordo. Il dato medio generale evidenzia un aumento del 7,4% dopo una contrazione del 3,9% nel 2010.**

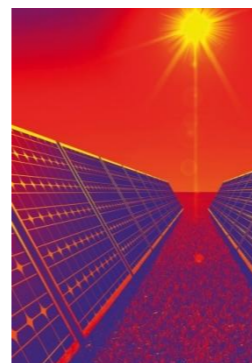
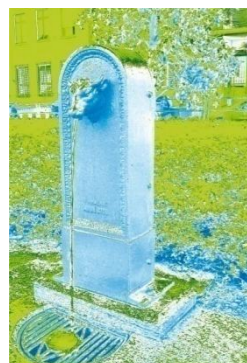
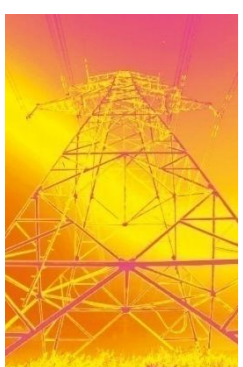


UNO SGUARDO ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Investimenti

Sul fronte degli investimenti nel 2011 si registra una crescita rilevante:

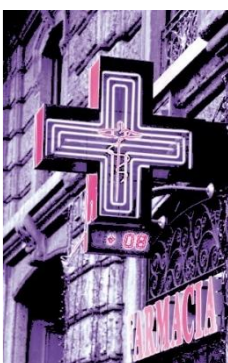
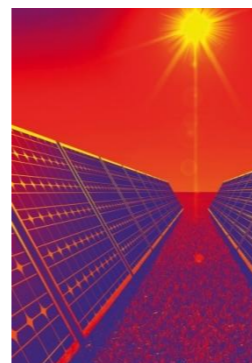
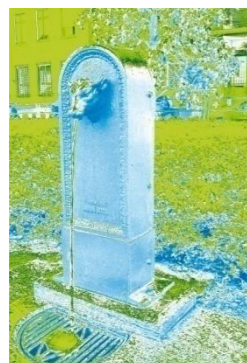
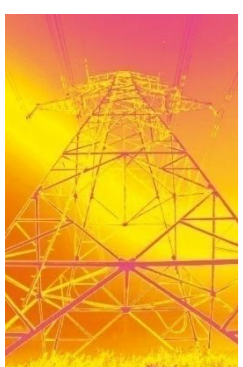
- **Oltre metà delle imprese segnala un aumento degli investimenti rispetto al 2010**, dato che conferma il trend già evidenziato lo scorso anno.
- Gli investimenti totali (riferiti, al momento, solo alla metà delle imprese associate) raggiungono i **647 milioni di euro**, con un aumento di **184 milioni rispetto al 2010**.
- Sul dato pesa sensibilmente la realizzazione del termovalorizzatore di Torino (+125 milioni rispetto al 2010), senza il quale il dato risulterebbe comunque significativo, +11,6%.



UNO SGUARDO ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Crediti e indebitamento

- **Le imprese segnalano l'aumento dei crediti nei confronti dei clienti rispetto al 2010. sul totale delle imprese analizzate si evidenzia: +7,3%.**
- **Allo stesso modo cresce il dato sui crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione: + 17,3%.**
- **Posizione finanziaria netta a breve cresce in misura consistente: +19% rispetto al 2010 che fa seguito ad un aumento del 24% rispetto al 2009. su questi dati in particolare pesa la performance di Amiat, Amag e Acque Vco.**

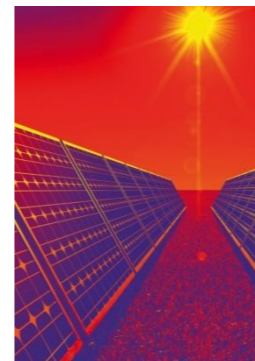
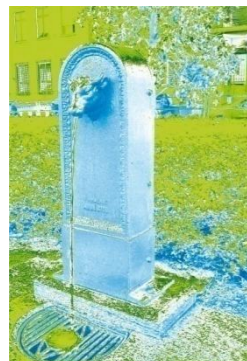
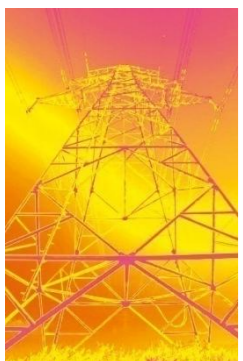


UNO SGUARDO ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Settori e problematiche differenti

Trasporto pubblico locale:

- Secondo un recente studio Hermes-Asstra l'**evasione dei titoli di viaggio si attesta al 20%** del totale. In una situazione in cui la capacità di autofinanziamento delle imprese raggiunge in Italia un valore medio del 30% (33% in Piemonte e 34% nel caso di Gtt) non è, tuttavia, questo il valore che esprime il problema della sostenibilità del business delle imprese.
- **Contrazione e ritardo nei trasferimenti dallo Stato e dalle Regioni.** Tra le risorse stanziare per il 2010 e quelle previste per il 2012 si registra una **riduzione di trasferimenti quantificabile in 307 milioni di euro su base nazionale.**

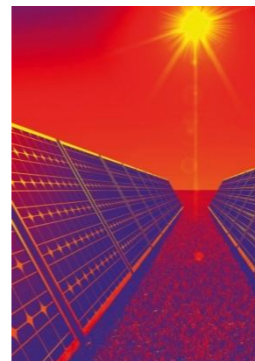
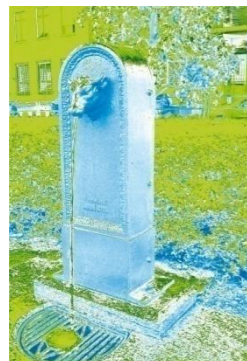
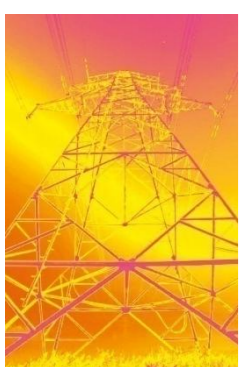


UNO SGUARDO ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Settori e problematiche differenti

Igiene Urbana

- Il problema del finanziamento delle imprese che operano nel settore ambientale è strettamente legato al **taglio dei trasferimenti ai Comuni**.
- Nel corso degli ultimi anni le imprese segnalano un **aumento dei tempi di pagamento** dei crediti. Il Green Book 2012 segnala un l'incremento dell'indice DSO (che misura i giorni mediamente necessari per ricevere il pagamento) del 55%. **Per le grandi imprese i tempi si sono dilatati di circa 100 giorni dal 2004 in avanti.**
- **Evasione** : il Comune di Torino registra un dato del 15%.

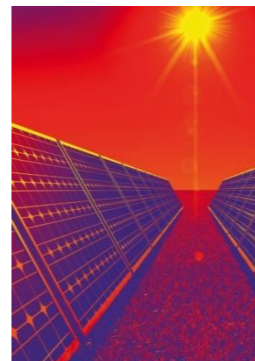
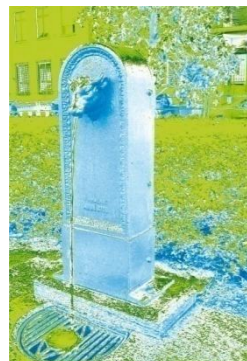
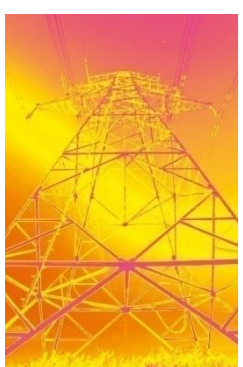


UNO SGUARDO ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Settori e problematiche differenti

Servizio idrico integrato

- **Caratteristiche specifiche dei sistemi di fatturazione determinano l'accumulo di un elevato livello di capitale circolante.**
- **Crescente incidenza della morosità e difficoltà di recupero crediti (aumento della morosità dura). L'evasione e, in misura minore, la rateizzazione delle fatture stanno riducendo la liquidità delle imprese.**
- **Smat, il maggiore operatore regionale, registra una dinamica preoccupante. Nel 2006 il dato rappresentato da morosità su non incassato e radiazioni era allo 0,85%. Nel 2010 il valore è salito al 6,64% con proiezioni di crescita sul 2011.**



RIFLESSIONI

- **Le utility erogano beni e servizi essenziali e di carattere universale.**
- **Un recente studio rende evidente il ruolo di volano che le utilities interpretano per lo sviluppo economico locale.**
- **Le 4 maggiori imprese partecipate dal Comune di Torino producono una domanda aggregata di fornitura per beni e servizi superiore al miliardo di euro, ogni anno. Circa un terzo di queste risorse (285 milioni di euro nel 2011) è andato a imprese della provincia di Torino.**
- **La progressiva contrazione della liquidità e la necessità di indebitarsi a tassi sostenibili.**
- **Rischio di effetti pro-ciclici sul sistema locale.**

